

L'area ex Lazzaroni diventerà commerciale

Pubblicato: Giovedì 14 Febbraio 2013

✖ Torna al centro della cronaca **l'area della ex Lazzaroni**. L'amministrazione comunale ha presvito che nel nuovo **Piano di Governo del Territorio**, l'area cambi destinazione e diventi da industriale a commerciale, **con zero consumo di suolo**, ovvero creando immobili con lo stesso ingombro di quello che esiste oggi.

Non è la prima volta che si parla dell'area ex Lazzaroni: **agli inizi degli anni 2000 fu al centro delle cronache per molto tempo**, prima con la chiusura della storica azienda di biscotti, poi con la possibilità di un **cambio di destinazione d'uso** che avrebbe fatto nascere un centro commerciale con tanto di **cinema multisala**. Su quest'ultima proposta ci fu una vera sollevazione popolare che portò all'abbandono del progetto ed anche a un **cambio di amministrazione comunale**. Da allora nell'area ex Lazzaroni ha trovato "casa" una nota azienda di trasporti. *(nella foto: l'area come si presentava nel 2001, al tempo delle prime polemiche)*

Ora si torna a parlare di **un futuro commerciale per quella grande area** situata in una zona molto strategica, **al confine tra Saronno e Uboldo**. Per stessa ammissione del sindaco Lorenzo Guzzetti, che ha presentato **alla cittadinanza i contenuti del Pgt in una serata pubblica**, sono previste due nuove aree commerciali per il paese: «La prima verso Rescaldina – spiega Guzzetti -, l'altra di recupero di un'area semi-dismessa come l'area ex-Lazzaroni. In quest'area, che consegnata alla logistica ha evidenziato tutti i suoi limiti: **poco lavoro impiegato ed elevato numero di TIR sulla Via IV Novembre**. Insieme agli enti superiori e a tante analisi fatte siamo giunti al fatto che potrebbe essere vocata al commercio».

Ma come attuare un piano del genere? «Il come è tutto da definire, studiare e regolamentare. Ma è una partita che il nostro paese e la nostra comunità **non può rinunciare a giocare** – prosegue il primo cittadino -. Non possiamo nascondere la testa sotto la sabbia nè tanto meno partire da una posizione di "no" preconcetti. **Dobbiamo avere il coraggio di dire che quest'area, così com'è, non produce alcun beneficio alla nostra comunità** e pertanto, senza alcun consumo di suolo, deve essere ripensata. Con coraggio, con serenità e con molto realismo».

«Ricordiamo che il Pgt **non dice quello che va fatto sopra, ma dice la destinazione d'uso**. Se 10 anni fa c'era un progetto da 80mila metri quadrati, oggi è tutto da reinventare – conclude Guzzetti -. La partita è tutta da giocare. La proprietà **ha dialogato già con l'amministrazione comunale**, come tante altre aziende che stanno lavorando e che hanno cercato un contatto in vista della stura del Pgt».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it